

ginocchio terra, e mostrerà di basciarle il ginocchio, & alzando il viso bascierà il memoriale, & accompagnando quell atto con un'altra riuerenza glielo porgerà. Hor dopò, che egli hauerà da S. Maestà ottenuto il suo intento, ò conueneuole risposta, da lei si licentierà, tornando di nuouo à far vista di volerle baciare il ginocchio. Dei sapere, che nel farle l'ultima riuerenza non dee stare in prospettiva di S. Maestà, ma vn poco dal lato, sì che il Re stia à man dritta; ma quando S. Maestà stia à sedere, & egli in piedi, le douerà stare in prospettiva innanzi. Se poi passeggiarà seco, andrà sempre discosto vn passo dietro al Re, & nel voltarsi seguirà la lodeuol maniera de gli Spagnuoli, cioè, si dee ritirar tre passi indietro, & sempre mettere S. Maestà à man destra; & nel licentiarfi si chinerà tanto che il ginocchio, col qual farà la riuerenza, quasi tocchi terra, come t'hò di sopra detto; & alzatosi poi, & ritirandosi farà pure tre riuerenze, nè mai volterà la schiena al Re; nè altro intorno à questo ti dico.

Del modo come vn Caualiere deue star affettato.

AVERTIMENTO IIII.

D.  **IGNOR** Maestro, vi prego che non mancate à dirmi, come vn Caualiere debba star affettato, atteso che questo è d'importanza saperlo.

M. Egli hà da stare col braccio sinistro tutto steso sul poggio della sedia, e col destro (che hà il mero, & misto imperio di comandare, & d'apprendere) l'hà da tener similmente steso sopra l'altro poggio, ma però che penda dal polso in giù la mano destra; & anco può tenere il gomito appoggiato, in guisa che il braccio da quella parte in giù guardi verso la coscia destra; & in amendue i modi è commendato, et in essa si potrà tener il fazzoletto, i guanti, ouero fiore, per darle vaghezza; & auerta in appoggiarsi di non ritirarsi